

## Reggia di Caserta



Ristorazione



Visite guidate



Bookshop



Altro

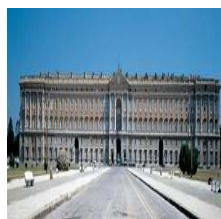


Facciata principale

Voluta da Carlo di Borbone su modello della Versailles di Luigi XIV, la Reggia di Caserta fu progettata dall'architetto Luigi Vanvitelli. La sua costruzione cominciò nel 1752: la direzione dei lavori passò prima a Carlo Vanvitelli per proseguire sotto la guida di altri architetti fino al 1847. Il rallentamento dei lavori fu dovuto al calo d'interesse (e di fondi) a seguito della partenza di Carlo III: sotto il suo successore, Ferdinando IV, la corte abitava la reggia solo nella bella stagione, mentre Ferdinando II, l'ultimo re, la elesse a dimora preferita. La Reggia appartenne ai beni della corona - dei Borbone

(tranne durante la parentesi napoleonica), poi dei Savoia – fino al 1921, quando passò allo Stato. Attualmente vi hanno sede la Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici di Caserta e Benevento, l'EPT di Caserta, la Società di Storia Patria, la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione e la Scuola Sottufficiali dell'Aeronautica Militare nonché il Museo dell'Opera e del Territorio che raccoglie documenti storico-artistici del casertano. L'edificio ha pianta rettangolare, con quattro cortili interni divisi dai due corpi di fabbrica centrali che si intersecano perpendicolarmente. Il progetto originario prevedeva due ali semicirculari che dovevano abbracciare l'enorme piazza prospiciente la facciata principale ammorbidendo il prospetto, ora isolato. Le due facciate – uguali e rivolte una alla piazza d'Armi, l'altra al parco – sono realizzate in laterizio e travertino con basamento a bugnato, doppio ordine di finestre e balaustra sull'ultimo piano. Dall'atrio del palazzo si accede al vestibolo inferiore, con prospettiva sui quattro cortili che aprono la vista sul parco. Lo scenografico scalone d'onore, con grande rampa centrale seguita da due rampe laterali, conduce al vestibolo superiore a pianta ottagonale, illuminato da finestroni. Di fronte è la Cappella Palatina, rettangolare con abside semicirculari, decorata da marmi policromi con volta a botte ornata di cassettoni e rosoni dorati, su modello di quella di Versailles. A sinistra della Cappella si aprono gli Appartamenti Reali che comprendono la Sala del trono preceduta da anticamere, l'appartamento del re e quello della regina. Le anticamere sono: la Sala degli Alabardieri, la Sala delle Guardie del Corpo e la Sala di Alessandro che funge da collegamento tra gli ambienti settecenteschi e quelli ottocenteschi. Di qui si aprono, a sinistra, l'appartamento del Settecento e, a destra, quello dell'Ottocento (cd. Appartamento nuovo). L'Appartamento nuovo, realizzato durante gli anni del regno francese, è introdotto da due anticamere di gusto neoclassico, la Sala di Marte e la Sala di Astrea, dove sono esaltate le virtù militari. La Sala del trono, la più grande degli Appartamenti reali, ha pilastri corinzi alle pareti mentre l'architrave è decorata con i ritratti della casa regnante, opera di vari scultori. La Sala del Consiglio, dalla quale si accede all'appartamento privato del re, presenta un soffitto a volta affrescato da Cammarano con il tema Minerva che incorona l'Arte e la Scienza e pareti decorate da grandi dipinti ottocenteschi; al centro, un tavolo decorato da medaglie di porcellana con i costumi popolari del regno. Seguono l'Anticamera e la Stanza da letto di Francesco II, con arredo stile Impero in mogano e bronzi dorati mentre la Stanza da bagno di Francesco II ha una toilette in marmo di Carrara con vasca di granito ornata da protomi leonine e volta affrescata da Cammarano con Cerere. Nella prima e seconda Anticamera di Gioacchino Murat e nella Camera da Letto si trova parte degli arredi della residenza reale di Portici: commode e consolle in mogano e bronzi dorati sono in stile impero francese, come il letto e le sedie tappezzate di seta con le cifre del sovrano mentre dipinti decorano le pareti. L'Appartamento del Settecento, il primo ad essere abitato da Ferdinando IV e Maria Carolina, è preceduto da quattro sale di conversazione, dette Stanze delle Stagioni dagli affreschi delle volte. Dell'Appartamento di Ferdinando I di Borbone, la prima sala, il cd. Gabinetto Ricco di Sua Maestà, è decorata con gli arredi del celebre mobiliere tedesco Weisweiler e da gouaches di Hackert raffiguranti i siti reali. Nell'Appartamento di Maria Carolina spiccano quattro piccoli ambienti decorati secondo il tipico gusto rococò; di grande effetto è la decorazione della Stanza di lavoro, con le pareti di raso giallo incorniciate da specchi; attraverso il Gabinetto degli Stucchi si accede al Gabinetto per uso del Bagno e al Gabinetto ad uso del Ristretto, con specchi veneziani, putti, affreschi di Fischetti e una vasca in marmo con decorazioni trompe l'oeil. Dal boudoir si passa nella Sala di Compagnia, quindi nella Sala delle Dame di Corte fino alle due sale di lettura anticamera della Biblioteca Palatina, composta da tre sale decorate dal pittore tedesco Fugger. La Sala ellittica, in origine destinata ai divertimenti di corte, ospita la ricostruzione del Presepe Reale: da qui si accede alla Pinacoteca, una raccolta di opere (nature morte, scene di battaglie, la serie dei Porti del Regno delle due Sicilie di Hackert) distribuite in più ambienti alcuni dei quali, la cd. Quadreria, espongono i ritratti dei reali della dinastia Borbone. Nelle restrostanze dell'Appartamento storico si snoda, infine, l'allestimento della mostra di arte contemporanea Terrae Motus, messa insieme dal gallerista Lucio Amelio dopo il terremoto del 1980 con opere dei maggiori artisti contemporanei (Warhol, Haring, Schifano, Beuys, Pistoletto). Di grande rilevanza è, infine, il Teatro, nel lato occidentale del Palazzo, riproduzione in scala del San Carlo di Napoli con cinque ordini di palchi e un sontuoso palco reale: unico ambiente ultimato da Vanvitelli padre per volontà di Ferdinando IV, fu inaugurato nel 1769. Insieme all'edificio, Vanvitelli ideò il Parco circostante, splendido esempio di giardino all'italiana.

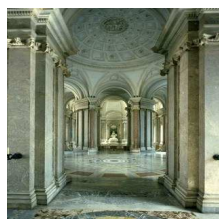
**Indirizzo:** via Douhet, 2a  
**Cap:** 81100  
**Comune:** Caserta  
**Provincia:** Caserta (CE)  
**Regione:** Campania  
**Telefono:** 0823277111  
**Fax:** 0823354516  
**Email:** sbapsae-ce@beniculturali.it  
**Sito web:** <http://www.reggiadicaserta.beniculturali.it>



Facciata principale



Facciata interna



Vestibolo superiore



Teatro di Corte

#### **ADArte** | Sintesi di accessibilità

Informazioni raccolte con un sopralluogo terminato il 16 Ottobre 2011.

Il Palazzo o Reggia di Caserta è un complesso monumentale che si sviluppa su 6 livelli (più alcuni piani sotterranei chiusi al pubblico, fatta eccezione per il Teatro di Corte) e si trova a Caserta in viale Giulio Douhet, 2a.

All'interno della Reggia sono presenti:

- L'appartamento storico, che comprende anche la cosiddetta Pinacoteca e all'interno del quale è ospitata anche la mostra permanente "Terrae Motus".
- Il Museo delle Arti decorative.
- La quadreria.
- Il Parco della Reggia.
- Il Giardino all'inglese.

Tutto il piano terreno è occupato da spazi di servizio o comunque appartenenti al Complesso in quanto tale.

La **porta di entrata e uscita principale** in viale Douhet, che è preceduta per circa 20 metri da un tratto di **pavimentazione inclinata**, permette di accedere al cosiddetto "cannocchiale", una navata centrale lunga circa 190 metri. Questa navata è suddivisa in due tronconi ognuno dei quali lungo circa 50 metri per la presenza di tre vestiboli (aventi lunghezza pari a circa 25 metri) uno dei quali centrale e gli altri due invece posti agli estremi del cannocchiale. Questo lungo corridoio costeggia tutti e quattro i cortili interni della Reggia, avendone due per lato.

Pertanto, appena entrati ci si trova all'interno del **Vestibolo di ingresso**. In questo spazio, che è collegato con il **primo** e il **quarto cortile interno**, è presente un gabbiotto utilizzato per la prima informazione dei visitatori.

Da questo spazio si possono raggiungere direttamente la **biglietteria** e il **guardaroba**, posti uno di fronte all'altro ed entrambi rialzati rispetto al piano del Vestibolo a cui ognuno è collegato da una **rampa di scale di 5 gradini**. Tutti gli spazi del piano terra presentano questa caratteristica.

Per raggiungere la biglietteria, oltre alle scale che conducono alla **porta di ingresso della biglietteria** in corrispondenza della quale c'è una soglia di 2 centimetri di altezza, si può anche utilizzare una **rampa inclinata**.

Questa rampa inclinata ha fondo in legno con pendenza del 9%, fatta eccezione per un tratto iniziale di 27 centimetri in ferro, la cui pendenza raggiunge il 16,5%. Essa partendo dal vestibolo permette di arrivare ad un corridoio collegato alla biglietteria. Lungo questo corridoio ci sono anche le **scale** e l'**ascensore**.

Sia questa scala che l'ascensore collegano 5 piani della Reggia. Tuttavia, in questa ala del Palazzo sono chiusi al pubblico sia il primo che il terzo piano e pertanto sia la scala che l'ascensore possono essere utilizzati dal pubblico per andare dal piano terreno al secondo piano, dove si trovano le sale dell'**Appartamento storico**, e al quarto piano dove si trovano le sale del **Museo delle Arti decorative**.

La biglietteria è collegata, attraverso un varco, anche col **bookshop** dove la larghezza minima interna è pari a 61,5 centimetri.

Proseguendo verso il Parco, dopo un **percorso** di circa 50 metri, si incontra un altro vestibolo analogo al precedente che per la sua posizione è detto **Crociera centrale** del piano terreno.

Questo spazio è collegato a tutti e quattro i cortili interni della Reggia e, sullo stesso lato del primo e secondo cortile, da esso parte lo **Scalone Monumentale** della Reggia.

Per raggiungere lo Scalone dalla Crociera del piano terra, ma anche per arrivare in una posizione che ne permetta la visione, è necessario superare **7 gradini**, scegliendo tra le due coppie di rampe laterali oppure le rampe centrali.

Lo Scalone porta direttamente al secondo piano della Reggia, tuttavia, dal pianerottolo dello Scalone è possibile comunque arrivare al primo piano passando per una porta sempre aperta.

Ancora in direzione del Parco, sempre attraverso un **percorso** di circa 50 metri, si raggiunge il **Vestibolo verso il Parco** dove è presente un gabbiotto per il personale e dove ci sono dei cordoni removibili che servono per filtrare l'accesso dei visitatori al Parco.

Ai due lati del Vestibolo si trovano, sempre a una quota rialzata, la **Caffetteria** e di fronte l'**area distributori automatici**.

Dalla Caffetteria, per entrare nella quale bisogna superare una rampa di **5 gradini** e la **porta** a vetri automatica, si può passare alla **ristorante self service/tavola calda** con un percorso di circa 6,5 metri, lungo il quale si trova anche il **servizio igienico riservato a persone con disabilità**, per utilizzare il quale è necessario richiedere la chiave al personale della caffetteria.

Come detto, sul lato opposto della caffetteria si trova un'area distributori automatici per raggiungere la quale è necessario superare la solita rampa di **5 gradini** e una **porta**.

Dallo spazio che ospita i distributori automatici, un varco di 55 centimetri (ma che all'occorrenza può diventare di 107 centimetri) permette di accedere all'**Ufficio informazioni dell'EPT**, dove c'è anche una postazione dedicata al progetto "S.I.T.In." (Servizi Integrati per un Turismo Inclusivo).

Sempre al piano terreno si trovano i **quattro cortili interni** della Reggia di Caserta. I cortili hanno una lunghezza di 52 metri sul lato corto, che corrisponde al lato su cui corre la galleria centrale, e 74 metri sul lato lungo. A metà di ogni lato lungo, una galleria collega i cortili tra loro e una con l'esterno, nel caso del Secondo e Terzo Cortile, con il Parco della Reggia.

Dal **Primo Cortile**, con un **percorso** di 5 metri che passa nella galleria che porta al **Secondo Cortile**, si possono raggiungere le **scale** che si trovano alle spalle dello Scalone monumentale. Queste scale portano al primo piano al livello del pianerottolo dello Scalone, al secondo piano all'uscita dell'**Appartamento storico**, al quarto piano alla **Volta ellittica** e, al quinto piano, ai **Sottotetti**.

Per arrivare a queste scale dalla galleria, c'è una **rampa di 3 gradini**.

Dal **Secondo Cortile**, invece, è possibile raggiungere con un **percorso** di circa 15 metri, che passa anche per la rampa di **5 gradini** che collega gli spazi interni con quelli esterni del piano terra, l'**aula didattica**. Questa aula viene utilizzata solo in presenza di scolaresche e viene appositamente aperta.

Sempre dal **Secondo Cortile** si può raggiungere l'ingresso della Quadreria attraverso un **percorso** di circa 7 metri che, passando nella galleria che collega il cortile con il Parco, supera i **4 gradini** che permettono di raggiungere il livello interno arrivando alla porta di entrata e uscita della Quadreria.

Il **Terzo Cortile** è collegato, da un **percorso** lungo 4,5 metri e che supera **5 gradini**, con il **servizio igienico riservato** a persone con disabilità, dove la larghezza minima interna è di 62 centimetri.

La scala dietro allo scalone serve per uscire dall'appartamento storico e anche per andare alla volta e ai sottotetti. La scala a è quella dietro alla biglietteria dove c'è pure l'ascensore poi c'è la scala b che serve per andare dal secondo piano al quarto alle arti decorative e al quinto ai sottotetti americani.

### **Appartamento storico**

La **porta di entrata** dell'Appartamento storico si trova al secondo piano della Reggia. Si può arrivare a questa porta o passando dallo Scalone monumentale oppure prendendo l'ascensore alle spalle della biglietteria al piano terra.

Per utilizzare l'ascensore è necessario informare il personale presso la porta di entrata della Reggia che provvederà ad aprire la **porta** di emergenza che mette in comunicazione il vano ascensore con una **stanza** che si trova tra la **Sala di Alessandro** e la **Sala di Marte**.

Da questa stanza, si passa nella Sala Marte e da lì si va all'inizio del percorso espositivo.

La prima sala dell'Appartamento Storico è la **Sala degli Alabardieri**. Su un lato di questa sala c'è una **porta** che permette di accedere al **servizio igienico riservato** a persone con disabilità. Questa porta può essere utilizzata senza contattare il personale, a meno che non si abbia bisogno di aprire tutte e due le ante (per avere una larghezza di passaggio di 91 centimetri). La porta del servizio igienico riservato, che si trova all'interno del bagno degli uomini, è larga 85 centimetri, la larghezza minima all'interno del servizio igienico è di 90 centimetri. Le sale successive sono la **Sala della Guardia del Corpo** e la Sala di Alessandro. Questa sala come detto comunica con la stanza che si trova vicino all'ascensore ma la larghezza di passaggio tra le due è di 83 centimetri, mentre è di 195 centimetri con la successiva Sala di Marte.

Questa sala è la prima dell'ala del cosiddetto Appartamento Nuovo o dell'Ottocento di cui fanno parte anche le successive sale: la **Sala di Astrea**, la **Sala del Trono**, la **Sala del Consiglio**. Da questa sala il percorso prosegue nelle retrostanze dove è stato organizzato un percorso di visita denominato "Cose mai viste, Musiche e svaghi a corte" e di cui fanno parte la **Sala Prima**, la **Sala Seconda**, la **Sala Terza**, la **Sala Quarta**, la **Sala Quinta**, la **Sala Sesta** e la **Sala settima**.

Dalla Sala Settima, attraverso il **salottino**, il percorso di visita passa quindi all'ala dell'Appartamento Murattiano. Fanno parte di questa sezione: la **Camera da letto di Gioacchino Murat**, la **Seconda anticamera di Gioacchino Murat**, la **Prima anticamera di Gioacchino**

**Murat, la Camera da letto di Francesco Secondo, l'Anticamera della stanza da letto di Francesco Secondo.** Da questa stanza si ripassa per la Sala del Consiglio, la Sala del Trono, la Sala di Astrea, la Sala di Marte e la Sala di Alessandro.

Dalla Sala di Alessandro, si passa nelle sale dell'Appartamento Vecchio o del Settecento: la **Sala della Primavera**, la **Sala dell'Estate**, la **Sala dell'Autunno**, la **Sala dell'Inverno**, il **Gabinetto ricco di Sua Maestà il Re**, l'**Anticamera alla stanza da letto di Ferdinando Secondo**, la **Camera da letto di Ferdinando Secondo**, la **Stanza da lavoro della Regina**, il **Gabinetto degli stucchi**, la **Sala delle dame di compagnia**, la **Sala delle dame di corte**, la **Prima sala di lettura**, la **Seconda sala di lettura**, la **Prima Sala della Biblioteca**, la **Seconda Sala della Biblioteca**, la **Terza Sala della Biblioteca**, il **Presepe reale**.

Dopo la stanza del Presepe reale, il percorso continua nelle stanze della Pinacoteca dell'Appartamento reale: la **Sala dei fasti farnesiani – Le battaglie di Alessandro Farnese**, la **Sala del matrimonio di Elisabetta Farnese con Filippo Quinto di Borbone**, la **Sala di Carlo di Borbone**, la **Sala dei Borbone di Napoli, di Spagna e di Francia**, la **Sala di Francesco Primo e Ferdinando Secondo**, la **Sala della Pittura di genere**, la **Sala delle allegorie (uscita)**, la sala **Jackob Philipp Hackert e Ferdinando Quarto: Le vedute dei porti del Regno**, la **Sala dei Porti di Puglia**, la **Sala dei Porti di Sicilia**, la **Sala dei Porti di Campania**, la **Sala delle Pitture di Antonio Joli**.

L'uscita dell'Appartamento Storico si trova nella Sala delle Allegorie e porta al pianerottolo della scala che si trova alle spalle dello Scalone Monumentale.

Tutte le sale espositive dell'Appartamento Storico sono collegate da passaggi più larghi di 75 centimetri e la larghezza minore in tutto il percorso espositivo è di 98 centimetri all'interno della Sala delle Guardie del Corpo.

### **Quadreria**

La Quadreria della Reggia di Caserta si trova al piano terra nell'ala del Complesso tra **Secondo cortile** e Parco della Reggia.

Per raggiungere la **porta di entrata e uscita** della Quadreria dal Secondo cortile si prende la galleria che va verso il Parco e poi si sale una **rampa di quattro gradini** che si trova a metà della galleria stessa. Una volta superata la porta e una soglia alta circa 2 centimetri, si entra nella **Sala Prima: "Soggetti orientali di Michele Scaroina"**. Da questa sala, con un percorso di circa 11,5 metri e con larghezza minima di 93 centimetri, si va alla **Sala Seconda: "Episodi di storia della letteratura e dell'arte"**. Seguono, quindi, la **Sala Terza: "Episodi di storia della letteratura e dell'arte"**, la **Sala Quarta: "Nature morte"**, la **Sala Quinta: "Paesaggi e battaglie"**, la **Sala Sesta: I Santi: la Passione e il Martirio**.

Da quest'ultima sala si ripassa per la Sala Quinta per andare alla **Sala Settima: "Ritrattistica borbonica e asburgica"**. Dalla Sala Settima si va alla **Sala Ottava: "Ritrattistica del Settecento e dell'Ottocento"** passando per la Sala Terza in un tratto delimitato dal resto della sala da una serie di cordoni.

L'ultima stanza del percorso di visita è la **Sala Nona: "Vedute del Settecento e Ottocento"** da cui si esce vicino alla Sala Seconda e si riprende al contrario il percorso che collega questa sala con la Sala Prima per poi uscire dalla Quadreria.

Tutti i collegamenti tra le sale hanno larghezza maggiore di 75 centimetri e la misura interna minore di tutta la Quadreria è pari a 90 centimetri all'interno della Sala Settima: "Ritrattistica borbonica e asburgica".

### **Museo delle Arti decorative**

Il Museo delle Arti decorative si trova al quarto piano della Reggia di Caserta.

La visita del Museo avviene solo su prenotazione e accompagnati dal personale. Per raggiungere la **porta di entrata e uscita** del Museo, che permette di accedere alla prima sala espositiva si deve passare dalla **scala** che partendo dalla Crociera del secondo piano arriva fino ai sottotetti della Reggia. In alternativa, facendo richiesta al personale, si può utilizzare l'ascensore che si trova alle spalle della biglietteria del piano terra. In questo caso, l'accesso al Museo avviene dall'ultima sala espositiva.

Le porte per accedere al Museo, sia dalla prima che dall'ultima sala espositiva sono entrambe precedute da gradini.

Il Museo è composto da otto sale espositive: la **Sala Prima: I ricami del potere**, la **Sala Seconda: I ricami devozionali**, la **Sala Terza: Neo plasticismo e le arti decorative**, la **Sala Quarta: Le curiosità**, la **Sala Quinta: Orologi, lumi a petrolio e servizi da tavola**, la **Sala Sesta: Il gran servizio "alla giapponese"**, la **Sala Settima: Paramenti sacri**, la **Sala Ottava: I tessuti**. Questa sala ha un ballatoio che finisce anche sopra parte della Sala Settima e per arrivare al quale è necessario salire due rampe di scale per un totale di diciassette gradini.

Tutte le sale sono una di seguito all'altra e sono collegate da passaggi più larghi di 75 centimetri.

### **Volta ellittica e Sottotetti**

La **Volta ellittica** e i **Sottotetti** sono visitabili solo su prenotazione e accompagnati dal personale.

La Volta ellittica si trova al quinto piano della Reggia e viene raggiunta attraverso la scala che si trova alle spalle dello Scalone monumentale. Questa scala può essere presa o dal piano terra nella galleria che collega Primo e Secondo cortile oppure al livello del pianerottolo dello Scalone monumentale passando da questo alla scala attraverso un passaggio con **quattro gradini**.

Al piano della Volta ellittica, un **percorso** di circa 5 metri collega la scala alla **porta di entrata e uscita** dell'ambiente della Volta. Subito dopo questa porta, c'è una rampa di **cinque gradini**. Scesi i gradini il pubblico rimane in uno spazio delimitato da cordoni che permette di vedere da vicino gli affreschi della volta e lo Scalone monumentale dall'alto.

Usciti da questo spazio si riprendono le stesse scale fino ad arrivare al livello dei Sottotetti.

Qui, una **rampa inclinata** composta da tre tratti inclinati con pendenza tra l'8,5% e il 16% porta fino a una passerella in ferro sospesa che copre tutto l'**ambiente dei sottotetti** e che permette di vedere la struttura architettonica dei tetti. La larghezza minima di tutto questo ambiente è sulla passerella ed è di 95 centimetri.

Altre **due rampe inclinate** in ferro e legno, con pendenza compresa tra l'11% e il 23% collegano questo ambiente con altri **tre ambienti** che fanno parte del percorso di visita. In questi tre ambienti lo spazio di passaggio minore è largo 87 centimetri.

In tutta la Reggia, il personale è riconoscibile dalla divisa o dal cartellino identificativo.



## The Museum of the Royal Palace of Caserta

Commissioned by Charles VII of Naples and modelled on Louis XIV's Palace at Versailles, the Royal Palace of Caserta was designed by the architect Luigi Vanvitelli. Construction began in 1752 and upon Vanvitelli's death in 1773 the direction of the works passed to his son Carlo; work then continued under the guidance of other architects until 1847. Following the departure of Charles III of Bourbon in 1759 there was a slowdown, and under his successor Ferdinand I, the Bourbon court only lived in the palace during the summer and although the last king, Frederick IV, chose it as his favourite residence, the whole project was never completed due to a falling-off of interest (and of collections with which to fill the Palace). The Royal Palace remained in the property of the crown of Bourbon (except for the Napoleonic period) and then that of the House of Savoy until 1921, when it passed to the Italian State.

As well as the museum and its collections, it currently also houses the Superintendence for Architectural, Landscape, Historic, Artistic and Ethno-anthropological Heritage of Caserta and Benevento; the Provincial Tourism Agency of Caserta; the Society of Homeland History; the School of Public Administration; the NCO School of the Italian Air Force; and the Museum of the Works and the Territory, which collects historical and artistic documents dealing with the area of Caserta.

The building is rectangular on plan, with two central blocks that intersect at right angles to create four courtyards. Luigi Vanvitelli's original project also included two semicircular wings embracing an enormous space in front of the building, to soften its appearance; but the incomplete palace was left standing in isolation. Its two longer facades, which are identical, are built from brick and travertine on an ashlar base and have a double row of windows, with balustrading at the top; this facade overlooks the forecourt and the other faces the Park at the back.

The entrance hall leads into the lower vestibule, from where there is access to the four courtyards, which can be seen as a prelude to the Park beyond. The dramatic Grand Staircase has a large central flight of steps followed by two lateral flights leading to the upper vestibule, which is octagonal on plan and is lit by very large windows. Opposite the top of the Grand Staircase is the *Cappella Palatina* (the Palatine Chapel), which is rectangular on plan with a semicircular apse, and is embellished with polychrome marbles; its barrel vault, decorated with gilded coffers and rosettes, is modelled on that at Versailles.

On the left of the upper vestibule are the Royal Apartments, which consist of the Apartments of the King and Queen, the Throne Room, and their associated antechambers including the *Sala degli Alabardieri* (the Room of the Halberdiers), the *Sala delle Guardie del Corpo* (the Room of the Bodyguards) and the *Sala di Alessandro* (the Room of Alessandro) which is located at the midpoint between the 18th and the 19th century rooms. The 18th century apartment is in the right-hand wing of the Palace and the 19th century apartment (known as the *Appartamento Nuovo*) is in the left-hand wing.

The Appartamento Nuovo was installed during the period of French rule. It is entered via two antechambers in neoclassical taste, the *Sala di Marte* (the Room of Mars) and the *Sala di Astrea* (the Room of Astrea), where the military virtues are exalted.

The walls of the *Sala del Trono* (the Throne Room), which is the largest room in the whole of the Royal Apartments, are divided by Corinthian pilasters supporting a frieze decorated with portraits of the reigning family, by various sculptors.

Beyond this, the *Sala del Consiglio* (the Room of the Council) has a vaulted ceiling frescoed by Cammarano on the theme of Minerva crowning Art and Science; the walls are decorated with large 19th century paintings. At the centre of the room is a table decorated with porcelain medallions depicting the folk customs of the kingdom.

The Sala del Consiglio leads on to the king's private quarters, beginning with the *Anticamera e la Stanza da letto di Francesco II* (the Antechamber and Bedroom of Francesco II), with furniture in the Empire style made from mahogany and gilded bronze, and the *Stanza da bagno di Francesco II* (Francesco II's bathroom) which contains a counter top in Carrara marble with a basin of granite, decorated with lions' heads; the fresco of Ceres on the vaulted ceiling is by Cammarano.

The first and second Antechambers and the Bedroom of Joachim Murat, who was King of Naples from 1808 to 1815, contain some furniture brought from the royal residence at Portici: dressing tables and consoles in mahogany and gilded bronze in the French Empire Style, such as the bed and silk-upholstered chairs bearing the monogram of the sovereign; the walls are decorated with paintings.

The *Appartamento del Settecento* (the 18th Century Apartment), which was the first to be inhabited by Ferdinand IV and Maria Carolina, is preceded by four conversation rooms, the *Stanze delle Stagioni* (the Rooms of the Seasons) with frescoes on their vaulted ceilings.

The first room in the *Appartamento di Ferdinando I di Borbone* (the Apartment of Ferdinand II of Bourbon) is the so-called *Gabinetto Ricco di Sua Maestà* (His Majesty's Rich Cabinet), decorated with furniture by the renowned German cabinet-maker Weisweiler and gouaches by Hackert, depicting the royal sites.

Four small rooms in the *Appartamento di Maria Carolina* (Maria Carolina's Apartment) stand out for their decorations in the typical Rococo taste of the time; the decorations in the Workroom, with its walls of yellow silk framed by mirrors, are particularly striking. The *Camera degli Stucchi* (the Cabinet of the Stuccoes) leads to the *Gabinetto per uso del Bagno* (bath-chamber) and the *Gabinetto ad uso del Ristretto* (the Chamber for the Inner Circle), with Venetian mirrors, *putti*, frescoes by Fischetti, and a marble basin with *trompe l'oeil* decorations.

Maria Carolina's boudoir continues via her *Sala di Compagnia* (Drawing Room) and the *Sala delle Dame di Compagnia* (the Room of the Court Ladies) to two reading rooms that act as an antechamber to the Palatine Library. The Palatine Library consists of three rooms, decorated by the German painter Ulrich Fugger. The Elliptical Room, which was originally used for courtly amusements, contains a reconstruction of the Royal Nativity Scene.

The route then moves on to the Picture Gallery, where the collections (still life paintings, battle scenes, and Hackert's series depicting the Ports of the Kingdom of the two Sicilies) are distributed in various rooms, including the *Quadreria*, where there is a collection of portraits of members of the Bourbon dynasty.

The back rooms of the Historic Apartments contain "Terrae Motus", an exhibition of contemporary art that was assembled by the gallery owner Lucio Amelio following the 1980 earthquake. It includes works by the most important contemporary artists (Warhol, Haring, Schifano, Beuys, and Pistoletto).

The Theatre is of some importance: housed in the west part of the palace, it is a small-scale replica of the Teatro San Carlo in Naples and has five orders of boxes with a sumptuous Royal Box. Inaugurated in 1769, this was the only complete room that Ferdinand IV commissioned from Vanvitelli *père*. As well as designing the Palace, Vanvitelli designed the Park; his project is a particularly splendid example of the *giardino all'italiana* (Italian garden).

## The place | Address

**Address:** no. 2a via Douhet

**Postcode:** 81100

**Municipality:** Caserta

**Province:** Caserta (CE)

**Region:** Campania

**Telephone:** 0823277111

**Fax:** 0823354516

**Email:** [sopr.ambicebn@arti.beniculturali.it](mailto:sopr.ambicebn@arti.beniculturali.it)

**Website:** <http://www.reggiadicaserta.beniculturali.it>

## ADArte | Accessibility summary

Information collected and site visit completed on 16 October 2011.

The Royal Palace of Caserta is a monumental complex on 6 floors (with the addition of some basement parts that are not open to the public, except for the Court Theatre) and is situated at no. 2a Viale Giulio Douhet, Caserta.

The parts open to the public include:

- The Historic Apartments, including the Picture Gallery and the "Terrae Motus" permanent collection of contemporary art.
- The Museum of Decorative Arts.
- The *Quadreria*.
- The Park.
- The English Garden.

The whole ground floor is occupied by rooms that serve the complex.

A stretch of **sloping paving** about 20m long leads to the **main entrance door** (which is also the exit) in Viale Douhet, and from there into the so-called *cannocchiale* ("telescope"), a Central Gallery about 190m long divided into two sections about 50m long, with a vestibule at each end and a central vestibule, all of which measure about 25m from end to end.

This long Central Gallery abuts the four courtyards to left and right.

Just inside the entrance is the first **vestibule**. This connects to the **first** and **fourth courtyards** and contains a visitor information booth.

Beyond the first vestibule are the **ticket office** and **cloakroom**, which are set opposite each other and both have **5 steps up** from the vestibule (all the ground floor rooms have this same arrangement). At the top of the steps to **the ticket office** there is a threshold 2cm high. The ticket office connects to the **bookshop** via an opening, whose minimum clear width is 61.5cm.

For the disabled, beginning from the vestibule there is first a steel ramp 27cm high with a slope of 16.5% and then a wooden ramp with a slope of 9%. This arrives at a corridor leading to the ticket office.

The **stairs and lift** are also on this corridor. They connect 5 floors of the Royal Palace, but since the first and third floors in this wing of the Palace are not open to the public, the stairs and lift can only be used to go from the ground floor to the second floor (the **Historic Apartments**) and the fourth floor (the **Museum of Decorative Arts**).

Staying at the ground floor, the **Crociera Centrale** (the **Central Vestibule**) is about 50m further along the Central Gallery. It gives access to all four courtyards and the **Grand Staircase**, which begins at the top of **7 steps** on the right-hand side. The Grand Staircase leads all the way up to the second floor of the Palace, but the first floor can be accessed from the landing, via a door that is always open.

Still remaining at the ground floor, and proceeding about 50m further along from the Central Gallery, is the **Vestibule to the Park**, where there is a staff kiosk and rope barriers to filter visitors intending to visit the Park.

Here on opposite sides of the vestibule, at a raised level approached by **5 steps** (or a ramp) there are **vending machines** and a **coffee shop**. The glazed door to the coffee shop opens automatically.

After the coffee shop a route about 6.5m long leads to a **self-service restaurant/cafeteria**. There is a **disabled WC** along this route (it is normally locked, but the key can be requested at the coffee shop),.

The space with the vending machines has an opening 55cm wide (this can be widened to 107cm) leading to the **Tourist Information Office**, where there is a workstation dedicated to the "S.I.T.In." project (Integrated Services for Inclusive Tourism).

The **four courtyards** are 52m long on their shorter side (i.e. the Central Gallery side) and 74m long on their longer side. They are connected on their longer sides by passages through the building. The Second and Third Courtyards also have passages through to the Park.

From the **First Courtyard**, which is to the right of the Central Gallery, a passage leads through the building towards the Second **Courtyard**. This passage is behind the Grand Staircase. About 5m along it, a flight of **3 steps** leads to a secondary staircase. This rises to the first floor (where it has a door on to the landing of the Grand Staircase), the second floor (where it arrives at the exit from the **Historic Apartments**), the fourth floor (the **Elliptical Vault**), and the fifth floor (**the Attics**).

Instead of taking this staircase, continuing all the way through the building to the **Second Courtyard**, a distance of about 15m, there is a flight of 5 steps at the exit from the building. The **classroom** is accessed from this point, but is only opened by request and can only be used by school groups.

On the way through the passage from the **Second Courtyard** to the Park, a secondary **route** about 7m long leads to the entrance (and exit) of the Picture Gallery, where there are **4 steps up**.

From the **Third Courtyard**, a route 4.5m long with **5 steps** leads to another **disabled WC**, where the minimum clear width is 62cm.

## The Historic Apartments

The **entrance door** to the Historic Apartments is at the second floor of the Palace, and is reached by either taking the Grand Staircase or using the lift behind the ticket office in the first vestibule at the ground floor. However, those who need to take this lift to visit the Historic Apartments must first ask a member of staff at the entrance to accompany them in the lift, and open an emergency door from the lift when it gets to the second floor. This door opens into an anteroom between the **Sala di Alessandro** (the Room of Alessandro, where the clear width at the door is 83cm) and the **Sala di Marte** (the Room of Mars, where the clear width at the door is 195cm). From here the visitor can go through the Sala di Alessandro and thus get to the beginning of the visitor route, starting from the *Sala degli Alabardieri* (the Room of the Halberdiers).

Off to one side of the Sala degli Alabardieri, a pair of double doors leads to the male WCs (either door can be opened without staff assistance, unless the user needs to open both doors to get the full clear width of 91cm). Within the male WCs there is a **disabled WC**. The door to the disabled WC is 85cm wide. The minimum clear width inside the disabled WC compartment is 90cm.

After the Sala degli Alabardieri the next two rooms are the **Sala delle Guardie del Corpo** (the Room of the Bodyguards) and the **Sala di Alessandro** (Alessandro's Room).

The Sala di Alessandro is the first of the rooms that run along the left-hand side of the front wing of the Palace and containing the so-called *Appartamento Nuovo* (also known as "the 19th Century Apartment") . The next rooms in this sequence are the **Sala di Astrea** (the Room of Astrea), the **Sala del Trono** (the Throne Room), and the **Sala del Consiglio** (the Room of the Council).

After the Sala del Consiglio there is a secondary visitor route through an exhibition in a series of back rooms (numbered as Rooms 1-7) with the name "*Cose mai viste: musiche e svaghi a corte*" ("Things never seen: music and entertainment at court").

After this exhibition the route passes into the **Salottino** (the Small Sitting Room) which is halfway along Murat's Apartment. On the right of the Salottino is the **Camera da letto di Gioacchino Murat** (Murat's Bedroom) with his **Prima e Seconda Anticamera** (First and Second Antechambers). On the left of the Salottino is the **Camera da letto di Francesco Secondo** (Francesco II's Bedroom), with its **Anticamera** (Antechamber).

After Francesco II's Bedroom the route turns back through the Sala del Consiglio, the Sala del Trono, the Sala di Astrea, the Sala di Marte, and the Sala di Alessandro.

After going back through the Sala di Alessandro, the route enters the *Appartamento Vecchio* (also known as "the 18th Century Apartment") which occupies the right-hand side of the front wing of the Palace, and consists of (in sequence) the **Sala della Primavera** (the Spring Room), the **Sala dell'Estate** (the Summer Room), the **Sala dell'Autunno** (the Autumn Room), the **Sala dell'Inverno** (the Winter Room), the **Gabinetto Ricco di Sua Maestà** (His Majesty's Rich Cabinet), the **Anticamera alla stanza da letto di Ferdinando Secondo** (the Antechamber to Ferdinand II's Bedroom), the **Camera da letto di Ferdinando Secondo** (Ferdinand II's Bedroom), the **Stanza da lavoro della Regina** (the Queen's Workroom), the **Camera degli Stucchi** (the Cabinet of the Stuccoes) the **Sala delle Dame di Compagnia** (the Room of the Court Ladies), the **Sala delle Dame di Corte** (the Room of the Ladies-in-Waiting), the **Prima sala di lettura** (the First Reading Room), the **Seconda sala di lettura** (the Second Reading Room), the **Prima, Seconda, e Terza Sala della Biblioteca** (the First, Second, and Third Library Rooms), and the **Presepe Reale** (the Royal Nativity Scene).

After the Presepe Reale the route continues into the rooms of the Picture Gallery: the **Sala dei fasti farnesiani – Le battaglie di Alessandro Farnese** (the Room of the Glories of the Farnese - the Battles of Alessandro Farnese), the **Sala del matrimonio di Elisabetta Farnese con Filippo Quinto di Borbone** (the Room of the Marriage of Elisabetta Farnese to Philip V of Bourbon), the **Sala di Carlo di Borbone** (the Room of Charles of Bourbon), the **Sala dei Borbone di Napoli, di Spagna e di Francia** (the Room of the Bourbons of Naples, Spain and France), the **Sala di Francesco Primo e Ferdinando Secondo** (the Room of Francesco I and Ferdinand II), the **Sala della Pittura di genere** (the Room

of Genre Painting), the **Sala delle Allegorie** (the Room of the Allegories, which is also an exit), the **Sala Jakob Philipp Hackert e Ferdinando Quarto: Le vedute dei porti del Regno** (the Jakob Philipp Hackert and Ferdinando Quarto Room: The Views of the Ports of the Kingdom), the **Sala dei Porti di Puglia** (the Room of the Ports of Apulia), the **Sala dei Porti di Sicilia** (the Room of the Ports of Sicily), the **Sala dei Porti di Campania** (the Room of the Ports of Campania), and the **Sala delle Pitture di Antonio Joli** (the Room of Paintings by Antonio Joli).

The exit from the Historic Apartments is from the **Sala delle Allegorie**. It leads to the landing of the secondary stairs behind the Grand Staircase.

All the passages between the rooms of the Historic Apartments have a minimum clear width of 75cm. The narrowest clear width in the whole of the Historic Apartments is 98cm (in the **Sala delle Guardie del Corpo**).

### The Picture Gallery

The Picture Gallery is at the ground floor of the wing separating the **Second Courtyard** from the Park.

The entrance (which is also the exit) is from the Second Courtyard via the passage leading to the Park. There is a flight of **four steps** halfway along this passage. The Picture Gallery door has a threshold about 2cm high. It leads into **Room 1: "Soggetti orientali di Michele Scaroina"** ("Oriental Subjects by Michele Scaroina"). From here, a route about 11.5m long with a minimum clear width of 93cm leads to **Rooms 2 and 3: "Episodi di storia della letteratura e dell'arte"** ("Episodes in the history of literature and art"), **Room 4: "Nature morte"** ("Still Life Paintings"), **Room 5: "Paesaggi e Battaglie"** ("Landscapes and Battles"), and **Room 6: Santi: la Passione e il Martirio** (Saints: The Passion and the Martyrdom).

After Room 6 the route turns back through Room 5 and then continues to **Room 7: "Ritrattistica borbonica e asburgica"** ("Bourbon and Hapsburg Portraiture") and (by way of a roped-off passageway through Room 3) to **Room 8: "Ritrattistica del Settecento e dell'Ottocento"** ("18th and 19th Century Portraiture"). The last room is **Room 9: "Vedute del Settecento e Ottocento"** ("18th and 19th Century Vedute").

The exit is back through Room 1, to the way out near Room 2.

All the passages between the rooms of the Picture Gallery have a minimum clear width of 75cm. The narrowest clear width in the whole of the Picture Gallery is 90cm in Room 7: "Bourbon and Hapsburg Portraiture".

### The Museum of Decorative Arts

The Museum of Decorative Arts is at the fourth floor of the Royal Palace of Caserta. It can only be visited by booking in advance and only if accompanied by staff.

The first room is accessed by taking a **staircase** leading to the Attics, which begins from the Central Vestibule at second floor level. Alternatively permission can be requested from staff to use the lift behind the ticket office at the ground floor.

In this case, access to the Museum of Decorative Arts is via the last room. Both of the doors to the Museum of Decorative Arts, whether via the first or the last room, are approached by steps.

The museum contains 8 rooms in a continuous sequence, connected by passages whose minimum clear width is 75cm.

The rooms are: **Room 1: I ricami del potere** (The embroideries of power), **Room 2: I ricami devozionali** (Devotional Embroidery), **Room 3: Neo plasticismo e le arti decorative** (Neoplasticism and the decorative arts), **Room 4: Le curiosità** (Curiosities), **Room 5: Orologi, lumi a petrolio e servizi da tavola** (Clocks, oil lamps. and tableware), **Room 6: Il gran servizio "alla giapponese"** (The grand table service "in the Japanese manner"), **Room 7: Paramenti sacri** (Sacred vestments), and **Room 8: I tessuti** (Textiles).

Room 8 has a balcony that partly extends into Room 7. It is accessed via two flights of stairs with a total of 17 steps.

### The Elliptical Vault and the Attics

The **Elliptical Vault and the Attics** can only be visited by booking in advance and only if accompanied by staff. The Elliptical Vault is at the fifth floor of the Palace and is accessed by taking the secondary stairs behind the Grand Staircase, beginning either from the passage at the ground floor that connects the First and Second Courtyards, or from the landing of the Grand Staircase, via a passage that has **four steps**.

At the level of the Elliptical Vault a **route** about 5m long leads from the top of the stairs to a door that gives access to the space containing the Vault (this door is also the exit). Immediately inside the door are **five steps down** to a roped-off space, from which the frescoes of the vault and the Grand Staircase can be seen from close up, at high level.

The same stairs also give access to the Attics, where three ramps with slopes of between 8.5% and 16% lead to a suspended steel walkway running for the whole length of the **Attic space**, enabling the architectural construction of the roofs to be seen. The minimum clear width on this walkway is 95cm.

Two more **ramps**, one in steel and the other in wood, with slopes of between 11% and 23%, connect with three other **rooms** which are also part of the visitor route. The minimum clear width in these three rooms is 87cm.

Throughout the Royal Palace, staff can be recognised by their identification tags or uniforms.